Anno XII. Lunedì 9 Luglio 1877 N. 162

ASSOCIAZIONE

Esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.
Associazione per l'Italia Lire 32 all'anno, semestre e trimestre in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.
Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.
L'Ufficio del Giornale in Via Savorgnana, casa Tellini N. 14.

GIORNALE DI UDINE

POLITICO - COMMERCIALE - LETTERARIO

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea, Annunzi in quarta pagina 15 cent. per ogni linea. Lettere non affrancate non ricevono, nè si restituiscono manoscritti.
Il giornale si vende dal libraio A. Nicola, all'Edicola in Piazza V. E., e dal libraio Giuseppe Francesconi in Piazza Garibaldi.

Atti Ufficiali

La *Gazz. Ufficiale* del 4 giugno contiene:
1. Nomine nell'Ordine Mauriziano.
2. Nomine nell'Ordine della Corona d'Italia.
3. Legge in data 23 giugno, che fissa a 65,000 uomini il contingente di prima categoria per la leva sui giovani nati nell'anno 1857.
4. Id 20 giugno, che approva la tabella delle modificazioni degli stanziamenti annuali delle spese per costruzione di strade ordinarie.
5. R. decreto 24 maggio, che erige in corpo morale il pio lascito di beneficenza istituito da Vidoli Michele a favore del comune di Venezia.
6. Id. 24 maggio, che erige in corpo morale l'Istituto pei ciechi in Torino.
7. Id. 31 maggio, che autorizza la Banca del popolo con Cassa di risparmio in Benevento.
8. Id. 27 maggio che erige in corpo morale l'Ospizio di carità pei poveri infermi del comune di Lagnasco (Cuneo).

RIVISTA POLITICA SETTIMANALE

La Francia è tutta occupata ancora della sua crisi. Il governo di Mac-Mahon adopera tutti i mezzi per esercitare un' influenza sulla pubblica opinione. Oggi prodiga le carezze al Clero e patteggia col Vaticano l'aiuto che se ne attende nelle elezioni; ed il Clero sollecitato dai tre partiti monarchici, lavora intanto per sè, salvo ad assecondare più tardi il maggior offerente. Domani fa una rivista militare, e parla a' soldati più da Cesare che da presidente della Repubblica. Un altro giorno toglie alle opinioni avverse tutti i modi anche legali di liberamente manifestarsi e diffondersi, ed avvisa i prefetti, che vi saranno le candidature officiali. Di partiti monarchici propone il patto d'alleanza; ed è di accordarsi intanto ad escludere la Repubblica ed i repubblicani, salvo a contendere tra loro nel 1880, quando la Costituzione potrà legalmente rivedersi! Dall'altro canto gli avversarii si maneggiano alla loro volta in pubblico ed in segreto anch' essi. La lotta, come si prevede, sarà adunque acerba e lascierà dietro a sè di male sequele.

Noi, pure rimanendo pronti per ogni eventualità, non dobbiamo darcene molto pensiero, occupandoci piuttosto a rassodare la nostra Monarchia nazionale, la sola che poteva tagliar corto le speranze di tutti i pretendenti. Dinanzi ad essa nessuno osa più spiegare la sua bandiera; per cui gli stessi temporalisti non nutrono altra speranza che nel disordine. Pure affettano di voler far credere, dopo le vittorie degli ultramontani in Francia, che un giorno l'Europa intera si unisca a fare pressione sull'Italia; ed è per questo, che non bisogna lasciar sussistere in nessuno alcun dubbio, che noi saremmo per difendere la nostra unità contro tutti. Invece poi, che far leggi inutili sugli abusi del Clero, si dovrebbe cogliere colla legge sempre tutti coloro che osano esprimere le loro mire di disfare l' unità dello Stato, come certuni fanno tutti i giorni anche nella stampa. Mai la persecuzione, ma l'osservanza delle leggi sempre.

Nella Camera dei Comuni inglese restò in minoranza una proposta di allargare il voto elettorale nelle contee; ma si prevede, che presto o tardi la proposta sarà vinta.

La quistione orientale è ora quella che occupa principalmente gl' Inglesi. Si vuole evitare ogni indizio di prossime ostilità alla Russia; ma si prendono delle precauzioni. Una flotta dal Pireo andò ad appostarsi alla baia di Besika, per coprire, occorrendo, lo stretto dei Dardanelli e Costantinopoli; un' altra si dice sia per venire nel Mediterraneo, mentre a Gibilterra ed a Malta si accrescono le guarnigioni e le provvigioni, onde non essere presi all'improvvista. Poi sembra, che qualcosa sia stato convenuto coll'Austria circa alla libera navigazione del Danubio e del Bosforo; e che l'Austria sia alla sua volta preparata con soldati, navigli e provvigioni al confine, onde in certe eventualità prendere il suo pegno.

Anzi oramai il modo risoluto con cui la Russia procede da sè nella Bulgaria fa pensare a Vienna, che sia prossimo il momento di agire.

Il fatto è, che da qualche tempo non si discute più della integrità dell' Impero ottomano, ma piuttosto di ciò che s'avrebbe a sostituire ad esso. La guerra correrà diverse vicende; ma oramai la Russia non può retrocedere. Adunque, non volendo accendere una guerra generale, non resta che o d' indurre presto la Porta a chiedere una pace tollerabile, su cui tutte le potenze fossero prima convenute, cosa del resto difficile molto a farsi ora, o di accordarsi sugli ultimi limiti di quello che alla Russia si vuole permettere, e trovare il modo di combinare la libertà dei Popoli finora servi della Turchia, con quel certo equilibrio europeo che è possibile.

Vuolsi qui notare un fatto, che appena la Russia entrò nella Bulgaria fece un programma assai liberale a vantaggio di que' Popoli ed introduce anche le elezioni popolari nei Comuni, per fare così contrasto ai Turchi ed alla loro Costituzione.

Noi speriamo, che se la Francia combattendo per la guerra dell' indipendenza delle Colonie inglesi dell'America inoculò a sè stessa la libertà, e se poi, dopo avere contribuito alla indipendenza dell'Italia, Napoleone III dovette essere più liberale in casa sua, così la Russia vada a conquistare in Turchia un po' di maggiore libertà per sè stessa.

Anche l'Austria, dopo avere sostenuto le lotte coll'Italia e colla Germania, dovette adottare le forme della libertà. Crediamo, che se nell' Europa orientale si rendessero liberi que' Popoli, la Russia medesima, che avrà contribuito a renderli tali, s' inoculerà il principio della libertà; la quale dall' Europa da una parte, dall' America dall' altra, avrà fatto un grande progresso anche in Asia, mostrando che il Governo civile deve oramai essere la regola. E' poi ci vengano a dire, che l'assolutismo infallibile del defunto Vaticano non è un'eccezione!

∴

Prima di riassumere brevemente lo stato attuale della guerra, parliamo alquanto delle cose nostre.

I ministri sono quasi tutti assenti da Roma; e ciò viene da qualche giornale reputato come un vantaggio, perchè così le discordie che covano in seno al Ministero non hanno, per ora, occasioni di manifestarsi. Ma tali discordie le manifestano pur sempre i giornali della Maggioranza. Se questi ministri non si accordano fin d' ora sopra alcune poche cose e se non giungono preparati a quelle al momento della riconvocazione del Parlamento, la discorde volontà o diventerà aperto dissidio, od impotenza assoluta.

È una situazione, di cui gli avversarii politici potrebbero rallegrarsene, se essi non preponessero il vantaggio del paese alla stessa vittoria del proprio partito.

È un fatto però del quale possiamo ora anche rallegrarci, che il tentativo di dare un colore politico ed esclusivo alle elezioni amministrative per parte del Ministro dell' interno, andò del tutto fallito. Molte delle principali città elessero o moderati, o liste concordate tra i moderati e progressisti. A Firenze però vinsero i clericali, appunto per la scissura nata nel partito moderato e per l'apatia dei cittadini.

I clericali, comunque rimasti in minoranza quasi da per tutto, sono questa volta comparsi con lista propria alle elezioni e molto disciplinati. Ciò significa che si apprestano a lottare sempre più in avvenire ed anche nelle elezioni politiche. È da impaurirsene di questo fatto? Crediamo di no, ma esso impone ai liberali tutti, che stanno entro ai limiti della Costituzione, di trovare il modo di accordarsi fra loro; cioccbè non è difficile, se più delle persone si hanno in mira le cose. Ciò significa, che il vantato progresso, di qualunque sorta essa sia, è materia da discutersi nel campo concreto, esponendo ciascuno le proprie idee sopra le quistioni pratiche e classificandosi dietro queste.

Ed è perciò, che tra i Congressi e le radunate per cose economiche, civili ed educative, ameremmo che nelle vacanze parlamentari ci fossero anche radunate per discutere praticamente certe quistioni, che possono venire tra non molto portate al Parlamento.

Ciò dovrebbe servire anche a rendere alquanto più seria e meno astiosa la stampa, che in Italia guasta più che non educhi il pubblico, dacchè venne abbandonata in gran parte a mestieranti manchevoli d' istruzione e pronti soltanto a scambiarsi gl'insulti.

Da qualche tempo si parla di erigere in società i giornalisti e di formare una specie di tribunale d'onore per le differenze tra loro con altri. Per i giornalisti ci vorrebbe anche un galateo particolare e la mutua istruzione, onde rialzare la stampa nell' opinione del pubblico e darle maggiore efficacia.

Sta alla stampa, che opina colla attuale Minoranza parlamentare, a dare l'esempio nell' accordarsi in una seria discussione dei più vitali interessi del paese. Ciò servirà a farle acquistare riputazione, dignità ed indipendenza ed a contribuire al miglioramento anche della stampa del partito avverso ed a riaccostare gli animi nel grande partito nazionale, mostrando la concordanza delle idee nelle quistioni pratiche e di opportunità, che si sottraggono al solito andazzo declamatorio e partigiano.

Vorremmo poi che i migliori uomini politici non isdegnassero tra noi di scendere nell' arringo della stampa quotidiana. La stampa, che dagl'Inglesi è chiamata il quarto potere dello Stato, ed essi potrebbero chiamarla nel loro paese il primo, è una necessità dei Popoli liberi, e quando non è condotta dai migliori e più istrutti di tal maniera da farla una vera guida della pubblica opinione, ma la si abbandona a gente inesperta od appassionata, essa diventa corruttrice e causa di scompiglio anzichè strumento di libertà. Fate dei buoni giornali, ed a poco a poco ucciderete la cattiva stampa, che finisce col non poter più reggere alla concorrenza. Se i principali giornali dei gran centri, ajutati dai migliori ingegni, prendono questa via, gli altri li seguiranno a poco a poco.

Tra le riforme delle quali si parla da qualche tempo, quasi per burla, la *riforma della stampa* sarebbe di certo una delle più importanti.

∴

Tornando alla guerra, essa ha varie sorti. Sembra che nell'Asia i Russi, assaltati di fianco dai Kurdi, abbiano dovuto ripiegarsi sopra Kars, di cui mantengono però l'assedio. Al Montenegro c'è per il momento inazione; e forse i Montenegrini possono essere salvati dal passaggio in grandi masse fatto dai Russi del Danubio. Anche di colà le notizie vengono contradditorie. I telegrammi di Costantinopoli si affaticano di troppo a voler far credere alle vittorie turche, che non sono punto d'accordo coi fatti. I Russi tacciono; ciocchè può significare, che è imminente qualche fatto d' arme, che potrebbe essere tanto contro Nicopoli e Rustciuk, quanto contro Tirnova, ch' è la chiave delle strade dei Balcani. Intanto hanno preso Biela su quella strada e passati in grandi masse, accennano ad una vigorosa offensiva. Anche dalla parte della Dobruscia, sulla linea Cernavoda-Kustendgie, si tenterà qualche attacco. I Russi sono oramai padroni di molti punti per passare con altre truppe, che già vengono dall' interno, sulla riva destra del Danubio, e potranno esercitare l'offensiva dove credono meglio, stancheggiando così le forze dei Turchi, i quali giuocano oramai l'ultima loro partita. Anche i Rumeni ed i Serbi servono a qualche cosa; e se non altro, a tenere a bada molte forze turche. Se i Russi col grosso dell'esercito prenderanno la via di Tirnova e nel tempo medesimo minacceranno una diversione dalla Dobruscia e terranno occupate le truppe che presidiano le fortezze turche, non tarderanno forse ad ottenere dei vantaggi rilevanti. Il fatto è che oramai si procede senza tenere gran conto della opposizione dell' Inghilterra e dei dubbii dell'Austria-Ungheria. La Germania contiene quest'ultima, e l' Inghilterra non andrà più innanzi della occupazione di certi punti marittimi d' importanza, temendo piuttosto di allargare l' incendio col dargli nuova esca. Anzi si crede, che Layard abbia avvisato la Porta, che la flotta non viene punto in di lei ajuto, eccitandola a chiedere la pace, le di cui condizioni fossero da stabilirsi da tutta l'Europa, purchè sia in tempo. La Turchia fa ora un supremo sforzo, ma viene consumando sè stessa in una lotta senza speranza di vittoria e senza alleati che possano mitigarne la sconfitta.

Noi vorremmo, che gl' Italiani, smettendo al possibile le loro domestiche dissensioni, tenessero gli occhi bene aperti su quello che andrà accadendo in Oriente, onde sia a qualche vantaggio e punto a danno del loro paese. Non è soltanto la curiosità dei fatti della guerra a cui bisogna badare, ma anche e soprattutto alla trasformazione che si andrà operando in tutta l' Europa orientale. I più vigilanti ed i più operosi potranno ricavarne per sè qualche vantaggio; e gl'Italiani non dimentichino che i paesi orientali e meridionali attorno al Mediterraneo dovrebbero essere il migliore campo d' azione per loro.

UN SALUTARE AVVERTIMENTO

Leggesi nell' *Opinione*:

Il *Diritto* pubblica un articolo dell'onorevole De Sanctis, ch' è largo di salutari consigli al suo partito. Si discorre in esso della monarchia nazionale, mostrando come abbia salde radici e come la sinistra sia sinceramente monarchica. Della qual cosa non abbiamo mai dubitato. Il ministero sorto dalla sinistra non ci è parso mai radicale nè repubblicano, quantunque in più occasioni è principalmente per ragioni elettorali abbia accarezzato i repubblicani e i radicali. Noi lo abbiamo solamente avvertito che in tal guisa fomentava speranze e destava illusioni ch' esso pel primo avrebbe poi sentito la necessità di troncare.

L'on. De Sanctis fa le meraviglie che l'opposizione si sia intitolata costituzionale. Ma è certo che l'opposizione in Parlamento e nel paese poteva essere di varie specie. Abbiamo voluto denominarci costituzionali appunto perchè non sorgesse confusione tra noi e i repubblicani o i clericali. Ci pareva che il carattere della nostra opposizione fosse ben determinato e nessun altro vocabolo avrebbe meglio risposto al nostro scopo, sovratutto dopo che i nostri avversari s'erano intitolati progressisti.

Del resto siamo pienamente d'accordo coll'on. De Sanctis intorno all'ufficio della monarchia in uno Stato libero, e ci piace anche di riprodurre la lezioncina ch'egli indirizza ad alcuni uomini del suo partito, i quali dovrebbero approfittare degl' insegnamenti di un tanto professore. L'on. De Sanctis ha scelto per cattedra il *Diritto*, vale a dire un giornale amico del ministero, e certamente sa a chi si rivolge.

Ecco le sue parole:

« Tutti i partiti hanno in se elementi corrotti. E la cura e l'onore di ciascun partito è di non permettere che questi piglino il sopravvento. I partiti che prendono da quelli regola e costume, finiscono presto o tardi col loro abbandonati da tutti gli uomini onesti ed intelligenti.

Quando questi elementi piglino il dissopra, si sente la loro presenza in tutti i rami dell'amministrazione, e in tutte le forme della politica. Non incontri più che fini e interessi personali. I segni della corruzione sono visibili anche nelle attinenze con la monarchia.

Adulare la monarchia, prendere aria di ciambellano, nel senso antico e vituperoso incurvare il dosso, esagerare le forme ed i linguaggi convenzionali, accarezzare i favoriti per essere un favorito; prodigare titoli e onorificenze, usare in quelle regioni elevate gli stessi modi di corruttela che si usano per ingraziarsi gli elettori, questi non sono costumi monarchici e non si fonda così la monarchia nella stima e nell' riverenza pubblica. Coloro che novizi o corrotti, non sappiano mostrare in altro modo la loro nuova fede alla monarchia, sono i più pericolosi nemici di quella, involgendola nel ridicolo o nell'odioso del loro discredito personale.

La Corte non dovrebbe mai entrare nei discorsi pubblici. Il giorno che per imprudenza o leggerezza, o vanità di qualche stordito uomo politico, si cominci a sussurare della Corte e si voglia trovare in lei l'origine dei certi fatti, la monarchia è tirata in piazza, e ritornano in voga storie dimenticate di camarille, di poteri occulti e di non so cos'altro. I partiti politici debbono avere a base comune il rispetto della monarchia: e non la si rispetta, se non tenendo verso di quella una condotta pura e corretta. »

Ecco le deliberazioni testuali prese nel Congresso di Firenze per gli istituti tecnici:

1. Dietro proposta della Commissione, relatore Luzzatti: Il Congresso, allo scopo di ottenere la desiderata connessione delle scuole tecniche cogli istituti tecnici, fa voti perchè sieno poste sotto la direzione del ministero di agricoltura, industria e commercio, e che a vece dell'esame di licenza tecnica si preferisca quello di ammissione agli istituti tecnici.

2. Idem; Il Congresso fa voti che a canto allo istituto tecnico, che provvede egregiamente all' istruzione tecnica generale ed alle singole sezioni che provvedono all' istruzione applicata, sieno promosse e favorite le scuole speciali teorico-pratiche, e che particolarmente sieno create scuole aventi a scopo le applicazioni meccaniche destinate a formare buoni capi-mastri dell'industria, continuando e perfezionando l' opera già felicemente iniziata coi decreti reali 17 ottobre 1869 e 15 agosto 1871 ecc. ecc., e ritenendo che queste scuole teorico-pratiche e meccaniche sorgano come per lo passato e per iniziativa delle provincie e dei comuni, colla sovvenzione del governo e con programmi propri.

3. Idem, secondo l' emendamento Bardelli - Guarone accettato dalla Commissione: Allo scopo di impedire i casi di conflitto in alcune occasioni verificatesi fra le diverse rappresentanze che hanno competenze di spese e di attribuzioni negli istituti tecnici, il Congresso fa voti per-

chè, in base alla legge organica 13 novembre 1859, sia riveduto e riformato il regolamento 18 ottobre 1865, in modo che possa accordarsi cogli ordinamenti successivamente attuati negli istituti tecnici.

4. Idem; Il Congresso incarica la Commissione di raccogliere da ciaschedun Consiglio provinciale precise informazioni sulle carriere a cui si sono dati i giovani uscendo dall'istituto tecnico e di unirle alla relazione.

5. Dietro proposta Ferrero, emendata dal relatore della commissione: Il Congresso delibera che tanto sulla convenienza di separare o di unire la sezione di agronomia e quella di agrimensura, quanto per il podere unito ala sezione d'agricoltura sia d'uopo rimettersi agli accordi secondo le diversità delle condizioni fra le autorità locali ed il governo.

6. Dietro mozione Zennini, emendata dal senatore Rossi; sulla convenienza di separare od unire le sezioni di ragioneria e di commercio: Il Congresso delibera che sia opportuno rimettersi agli accordi fra le autorità locali ed il governo.

7. Dietro mozione Forneris, accettata dalla commissione ed astenendosi dal voto i professori e presidi degli istituti tecnici, il Congresso fa voti che sia migliorata la condizione degli insegnanti.

8. Dietro mozione Angeli, emendata dalla commissione, il Congresso fa voti affinchè il governo sovvenga con maggiore larghezza gli istituti tecnici.

Finalmente il Congresso diede atto al professore Stroffolini d'una sua mozione concernente l'indirizzo degli istituti tecnici e ne rimise l'esame alla commissione.

ITALIA

Roma. Si aspetta di giorno in giorno a Roma il presidente della Camera on. Crispi e si vuol annettere alla sua venuta un'alto significato politico. È verosimile che si voglia interrogare l'opinione del presidente della Camera, come si usa da ministri in ogni congiuntura politica di alto interesse, relativamente alle complicazioni sempre crescenti nella politica dell'Italia all'estero. *(Adriat.)*

— I decreti di promozione degli ufficiali superiosi dell'esercito vennero di già sottoposti alla firma reale e si crede che dentro la corrente settimana potranno venir pubblicati.

— La venuta improvvisa di lord Paget a Roma e il suo colloquio col ministro degli esteri avevano anche per effetto di indurre l'Italia a mandare la sua flotta a Besika insieme a quella inglese, per fare una dimotrazione militare contro la Russia dopo il passaggio dal Danubio da parte di questa potenza. Naturalmente il conte Melegari e il ministro della marina si rifiutarono, ritenendo quell'atto come contrario alla neutralità. La diplomazia inglese spera di poter indurre la Francia ad un simile passo.

ESTERO

Austria. Si legge nella *Corrispondenza austriaca*: Non sarà senza interesse il constatare presentemente che, secondo informazioni certe, le truppe scaglionate alla frontiera dell'Impero si compongono, in tutto, di 16 reggimenti di fanteria, di 19 battaglioni di cacciatori e di 6 reggimenti di cavalleria, *tutti sul piede di pace*. Questo effettivo dimostra abbastanza apertamente quanto poco fondate fossero le voci inquietanti messe in giro nei giorni scorsi.

Francia. Il vapore *Sylphe*, che faceva parte della squadra della Manica, si arenò nel porto di Brest. L'equipaggio riuscì tuttavia a mettersi in salvo.

— A Creuzot, mentre fondevasi l'acciaio, ottomila chilogrammi di metallo precipitarono in una vasca ripiena d'aqua, producendo un forte scoppio. Si hanno a deplorare otto feriti, di cui cinque trovansi agli estremi.

— Da una lettera di un ex alto funzionario della Repubblica francese, de' primi che l'atto del 16 maggio tolse all'ufficio, stralciamo il seguente brano: « Noi siamo pieni di confidenza nel risultato delle future elezioni. La Francia liberale si ritroverà come ai più bei giorni del 1789 e del 1830. »

Russia. La stampa russa non dà sosta all'aspra guerra da lei mossa alle tendenze del Governo austriaco. La *Wjedomosti* di Pietroburgo, fra altro, minaccia all'Austria nientemeno che disfatte simili a quelle degli anni 1859 e 1866 qualora volesse opporsi *allo sviluppo degli avvenimenti nei Balcani.*

— Telegrafano da Odessa al *Ruski Mir*:

La città è preparata a ricevere il nemico. Tredici batterie con pesanti artiglierie d'assedio, difendono la costa; inoltre vi si trovano due batterie galleggianti e grandi mine poste alla distanza di sette chilometri. Dalle dieci di sera alle tre del mattino la rada ed il mare vengono rischierati a luce elettrica. Questa è così forte che la superficie del mare, ne è illuminata per il tratto di 16 chilometri, mentre la città sullo sfondo resta in completa oscurità.

Turchia. Scrivono da Costantinopoli alla *Corrispondenza politica* di Vienna: La legione polacca era stata imbarcata ieri per Varna. In ultimo la partenza è stata rimandata. Alcuni legionari avevano denunziato due dei loro compagni, accusandoli di essere spie russe. I denunziatori, non meno che i denunziati, sono oggetto di un'inchiesta.

Serbia. Nella Scupcina comincia a prendere il predominio il partito della guerra; la dichiarazione dell'indipendenza della Serbia è imminente; si crede inevitabile il movimento del suo esercito. Nella stamperia nazionale di Belgrado, il manifesto di guerra è già sotto il torchio.

Dispacci compendiati

— I turchi impediranno energicamente ulteriori progressi del nemico in Bulgaria. — Si ha da Bukarest che il ministro Cogolniceano si dispone a partire per Vienna onde dare spiegazioni al gabinetto austro-ungarico relativamente all'attitudine che sta per prendere la Rumenia. — È smentita la fucilazione del giornalista Herzfeld. — Il *Lloyd* asserisce che l'Italia si preparava ad assistere il Montenegro (1) ma che fu trattenuta dall'Austria. — Il *Fremdenblatt* annuncia che il barone Baude, ambasciatore di Francia, presso il Vaticano, fu richiamato. — La *Deutsche Zeitung* dice correr voce avere lo Czar proclamata l'indipendenza della Bulgaria. — Nella Dobruscia si attendono gravi avvenimenti. — Un'ingente quantità di viveri e di munizioni è di passaggio per Braila. — Fra pochi giorni credesi debba aver luogo una grande battaglia. — I russi mandarono in Asia un rinforzo di 30,000 uomini. — Cattaro e Ragusa rigurgitano di malati e feriti, provenienti dal Montenegro, ove c'è mancanza di medici e chirurghi. (*Pungolo*).

(1) Questa notizia era già stata smentita fino dall'altro giorno dai giornali di Roma. L'Italia non avrebbe mai pensato ad un passo simile.

CRONACA URBANA E PROVINCIALE

Chiamata della leva sulla classe 1857. Come abbiamo già annunziato in un precedente numero, la Sessione ordinaria dei Consigli di leva sarà aperta il dì 16 luglio; l'estrazione a sorte in tutti i Circondari avrà principio il 20 agosto, e sarà ultimata, al più tardi, il 24 settembre; le sedute per l'esame definitivo ed arruolamento degli inscritti comincieranno il 27 ottobre, ed avranno termine il 22 dicembre.

Gli inscritti che aspirano alla esenzione dal servizio di 1 e di 2 categoria ed alla conseguente assegnazione alla 3 nei casi definiti dalla legge, debbono procurarsi in tempo opportuno i documenti necessari per potere giustificare il loro diritto, nel giorno stabilito per il loro esame definitivo ed arruolamento.

Gli inscritti di questa leva che provino regolarmente di essere studenti di Università o di alcuno degli Istituti assimilati, possono ottenere, a termini dell'art. 120 dell'unico testo delle leggi sul reclutamento, che in tempo di pace la loro chiamata sotto le armi sia ritardata fino al compimento del 26° anno di età.

Gli studenti che aspirano a questo beneficio devono presentare la domanda al Prefetto o al Commissario del Distretto nel quale concorrono alla leva, e non più tardi del 19 agosto p. v., che precede quello in cui devono aver principio le estrazioni a sorte in tutti i Circondari del Regno. Tale domanda deve contenere la espressa dichiarazione che l'inscritto richiedente accetta l'assegnazione alla 1 categoria.

Associazione fra i Segretarii Comunali in Udine. L'Assemblea generale di questa Associazione è convocata in via ordinaria pel giorno di giovedì 2 agosto p. v. alle ore 12 antim. nella sala maggiore del Teatro Nazionale, gentilmente concessa, per trattare intorno ai seguenti oggetti:

1. Revisione ed eventuale rettifica dello Statuto sociale.

2. Memoriale ai Deputati della Provincia perchè sostengano alla Camera le giuste aspirazioni dei Segretari Comunali in occasione della discussione del progetto di riforma della legge comunale e provinciale.

Il sottoscritto non può a meno di raccomandare alli signori Segretari ed altri impiegati Comunali della Provincia d'intervenire all'indetta adunanza, ancorchè non fossero soci, onde colla loro presenza dare impulso maggiore a questo nobile sodalizio.

Udine, 8 luglio 1877.

Il Presidente
Talotti.

La lettura data l'altra sera nella Sala dell'Istituto Filodrammatico dal distinto conte Adolfo della Porta riescì veramente istruttiva e dilettevole.

Il personaggio da lui prescelto a trattare fu Gustavo Modena. E chi meglio potea scegliere per esempio a giovani allievi di un Istituto filodrammatico? Esso sviluppò il suo tema con molta dottrina, con vero sapere e con buon gusto.

Sappiamo che la conferenza è stata stenografata, e si farebbe di certo cosa gratissima a tutti quelli che, pur desiderandolo, non hanno potuto assistere alla lettura se gli stenografi, ottenuto l'assenso dell'egregio autore, la rendessero per le stampe di ragione pubblica.

Ora attendiamo che il dott. Leitemburg ci faccia esso pure sentire al pari dei distinti suoi colleghi qualche lettura in argomento.

Gli spiccioli. Il sudiciume dei biglietti consorziali da 50 centesimi abbiamo detto altre volte che ha fatto pensare a taluni al modo di provvedere a questo sconcio. La causa, per cui questi biglietti, dopo breve giro, si fanno tanto sudici che non si può maneggiarli senza disgusto, è doppia: Questa valuta frazionaria circola con più rapido moto della grossa, e circola in molta parte par le mani di gente che non ha abitudini di perfetta nettezza. Aggiungasi la facilità di logorarsi o lacerarsi e il pericolo d'una più agevole contraffazione. Come rimediare? Nella Camera di commercio di Milano, il signor Fuzier ha proposto di sostituire ai biglietti da 50 centesimi, da una lira e da due lire, de' pezzi coniati di nickel, del valore di centesimi 20 e 40. Ora un giornale di Milano ha invece un'altra proposta: sostituire ai biglietti da mezza lira le antiche monete d'argento del valore corrispondente. I biglietti da cinquanta centesimi ritirati a tutto il 31 dicembre dalla cassa del Consorzio ammontano a L. 12,124, 171. Il fabbisogno dunque delle monete da mezza lira non può essere per ora molto superiore a questa cifra. Forse una ventina di milioni di lire sarebbe sufficiente alle esigenze della circolazione. Il rinvilio del prezzo dell'argento permetterebbe di attuare la proposta a buoni patti. È un'idea che va studiata.

Palchi e steccati per le corse ippiche di Udine. In relazione all'Avviso del Municipio di Udine 24 giugno 1877 ed in seguito ad offerta di miglioria presentata in tempo utile sul prezzo pel quale fu deliberato il servizio novennale di allestimento e sgombro dei palchi e steccati per le corse ippiche in Udine nell'incanto tenuto il 4 luglio corr., il giorno 16 di questo mese di luglio avrà luogo nell'Ufficio Municipale di Udine l'incanto definitivo del lavoro stesso.

Il prezzo a base d'asta è di L. 2256. — L'importo della cauzione pel contratto è di L. 5000 — Il deposito a garanzia dell'offerta è di L. 2000 e quello delle spese d'asta e contratto di L. 300.

Il pagamento del canone segue in una sola rata dopo terminati gli spettacoli anno per anno.

I lavori dovranno essere compiuti due giorni prima dello spettacolo.

Concorso. Il ministero della guerra ha reso noto che è aperto un concorso a titoli per la nomina di 50 sottotenenti nel corpo sanitario.

Gli aspiranti a detto concorso dovranno far pervenire al ministero, per mezzo del comando del distretto nel quale sono domiciliati, e non più tardi del giorno 15 settembre venturo, le domande di concorrere, scritte su carta bollata da lire 1 ed indicanti nome, cognome, figliazione e recapito domiciliare dell'aspirante.

Le domande dovranno essere corredate dai documenti indicati nel *Giornale militare ufficiale* della settimana scorsa.

Una delicata operazione chirurgica fu eseguita jeri l'altro dall'egregio dott. Scaini. Maria Bertoli di Udine, diciasettenne, inghiottì nel 5 corr. inavvertitamente una spilla, la quale le s'attaccò alla gola. Riusciti vani per ben due giorni tutti i suoi sforzi per levarsela, e molestata sempre più da dolori, si portò a questo civico Spedale. E là l'egregio dottor Virginio Scaini, con la rara abilità che lo distingue, in pochi secondi gliela estrasse. Grata la Bertoli al suo salvatore, pregò ne fosse fatto il presente cenno.

La sistemazione della strade di Udine sarebbe pur ora che venisse condotta una buona volta a termine. Nel pomeriggio di jeri, durante quella piovata a secchi, alcune di quelle strade alle quali non venne ancora esteso il beneficio della sistemazione stessa, erano convertite in larghi canali che andavano quasi da marciapiedi all'altro. Il comodo e il piacere dei cittadini che sono costretti a passare in tali casi da una parte all'altra di quelle strade non potrebbero essere più evidenti!

Processione religiosa. Il Parroco di Medun don Daniele Chieu fu condannato ad 1 giorno di arresto e a 10 lire di ammenda dalla Pretura di Spilimbergo perchè eseguì la processione religiosa nel giorno 3 giugno p. p. ad onta della proibizione speciale fattane per urgenza dal Prefetto della Provincia per motivi di ordine pubblico.

Il Parroco Chieu interpose appello al Tribunale di Pordenone, del quale riferiremo a suo tempo la Sentenza.

Una grandine desolatoria colpì, nel pomeriggio dello scorso sabbato, 7, una parte importante della Provincia nostra. A cominciare dal confine colla Provincia di Treviso, la grandine percorse tutta la zona nella quale s'incontrano i Comuni di S. Vito, Sesto, Morsano, Cordovado, Chions, Rivignano, Ronchis, Teor, Gonars, Castions, Pocenia, Porpetto, nonchè una parte dell'Illirico. Tutti i prodotti furono devastati. La grandine era sì grossa che in diversi dei detti paesi fece una vera distruzione di coppi. A Rivignano la distruzione fu straordinaria. Si racconta che una sola ditta in Bagnarola dovrà provvedere 20 mila coppi, altra in Ramuscello un 30 mila.

Le campagne colpite destano desolazione a vedersi! Non è a parlarsi dell'avena che non si vede più. Dello stesso granoturco non si vedono che mozziconi in piedi, per cui in molti siti si tenta, se in tempo di venire a maturazione, di sostituire al medesimo il cinquantino.

Che bella prospettiva e quante liete speranze svanite in brevi istanti!

Ferrovia Pontebbana. Dal 2 luglio corr., pagamento interessi I semestre 1877 in l. 12 50, meno la trattenuta di l. 1.93; così nette l. 10 57 per ogni obbligazione, in Firenze dalla cassa della Direzione generale del Debito Pubblico e presso le Tesorerie provinciali di Alessandria, Bergamo, Bologna, Brescia, Como, Cremona, Cuneo, Ferrara, Genova, Mantova, Modena, Milano, Novara, Padova, Parma, Pavia, Piacenza, Ravenna, Reggio-Emilia, Roma, Rovigo, Torino, Treviso, Udine, Venezia, Verona, Vicenza.

Quel signore che da Pordenone scrive alla Direzione del *Giornale di Udine*, per sapere chi risponde di certe corrispondenze in esso inserite, deve ben sapere che ogni foglio porta al piede il nome di chi è responsabile di esso dinanzi alla legge; come può sapere che, quali sieno i dissensi politici, esso accoglie sempre le rettificazioni di cose che si credessero meno esattamente asserite in esso, facendone spesso fine di ciò particolare avviso.

Gli esami di licenza nei R. Licei avranno principio col giorno 20 luglio. Nei Ginnasi regi e pareggiati gli esami comincieranno dal 23 al 27 luglio. Nelle scuole tecniche governative e pareggiate dal 23 al 27 luglio. Gli esami orali in tutti gli Istituti si terranno dopo gli scritti nei giorni che verranno fissati dalle rispettive Commissioni esaminatrici. Gli esami di promozione nei licei avranno principio al 21 luglio e col 23 nei ginnasi e scuole tecniche.

Quella delizia veramente ineffabile e tale
Che intender non la può chi non la prova

di essere disturbati nel sonno dal canto punto melodioso di dilettanti pochissimo dilettevoli che chiudono le libazioni domenicali con liberi sfoghi lirici, è toccata anche la notte scorsa a parecchi cittadini, che hanno la disgrazia d'abitare in que' punti della città che sono preferiti da quei cantori. *Omnia tempus habent*, e questi ultimi dovrebbero una buona volta persuadersi che il tempo da essi scelto per le loro esercitazioni vocali è scelto molto male. Se non sanno persuadersene da sè medesimi, veda chi può di indurre in essi tale persuasione.

P. S. Pare che "chi può" pensi a farlo. Vedi più avanti "Contravvenzioni".

Ferimento grave. Nel 6 corrente verso le ore 5 pom. sorse contesa per l'uso promiscuo di un pozzo tra i fratelli Domenico ed Angelo Raffin di Cordenons collo scambio di qualche percossa. Recatosi l'Angelo Raffin al Municipio per rilevare se suo fratello Domenico avesse fatto denuncia contro di lui, incontrò Luigi Raffin, figlio di suo fratello, il quale, acceso di ira alla notizia che suo padre era stato percosso da lui, lo prese pel petto, ed estratta una ronca gli recò due gravissime ferite, una della lunghezza di 17 centimetri dall'angolo sinistro della bocca fin verso la nuca, e l'altra dalla parte sinistra del torace lunga 19 centimetri, con recisione di due coste, penetrante in cavità, con uscita di parte d'intestini, per cui il ferito versa in grave pericolo. Il Giudice istruttore intervenne poco dopo sopra luogo, e finora il feritore si mantiene latitante.

Arresto. Nella notte del 7 le Guardie di P. S. arrestarono certi P. E. e G. P. furono sorpresi in attitudine sospetta.

Contravvenzioni. Nel pomeriggio del 7 furono dichiarati in contravvenzione C. L., S. C. e B. G., perchè colti a nuotare in località proibita.

— Nella decorsa notte gli Agenti della Questura dichiararono in contravvenzione undici individui per canti in ore proibite. Altri 4 individui erano stati dichiarati in contravvenzione per lo stesso titolo nella notte del 7 corr.

Fulmine. Nel 3 del corr. mese in Flaibano si scaricò un fulmine sulla casa di certo Di Benedetto Giovanni e girando varie parti della medesima andò a finire nella stalla dove ebbe ad uccidere un'armenta del valore di L. 150. Il danno arrecato allo stabile si calcola di lire 100 circa.

Suicidio. Nel 4 corrente, Domenico De Stefano di Vito d'Asio dopo avere assistito ad una messa in anniversario della morte d'un suo fratello sacerdote, cessava di vivere appiccandosi in luogo appartato, ove fu trovato già cadavere con un nodo scorsoio al collo. Chi sa quale perturbazione di idee trasse quell'infelice al passo estremo!

Ufficio dello Stato Civile di Udine.
Bollettino settimanale dal 1 al 7 luglio 1877.

Nascite.

Nati vivi	maschi 7	femmine	10		
» morti	» 1	»	2		
Esposti	» 1	»	1	Totale N. 22	

Morti a domicilio.

Giuliano Zamparo fu Giovanni d'anni 74 negoziante. — Massimino Covazzi di Valentino di anni 1. — Catterina Lunazzi-Cargnelutti fu Sebastiano d'anni 76 rivendugliola. — Gio. Batta Cainero fu Paolo d'anni 52 filatojajo. — Maria Migotti di Gio. Batta di anni 6. — conte Antigono Frangipane fu Luigi d'anni 64 possidente.

Morti nell'Ospitale Civile.

Antonio Passone fu Giacomo d'anni 42 agri-

coltore. — Giacomo Di Benedetto fu Angelo di anni 61 agricoltore. — Pietro Antonio Tilatti di Pietro d'anni 18 agricoltore. — Catterina Cattivello fu Angelo d'anni 33 contadina.

Morti nell'Ospitale Militare.

Giovanni Taddeo di Rocco d'anni 22 soldato nel 72° regg. fanteria.

Totale N. 11.

Matrimoni.

Antonio Del Turco agricoltore con Luigia Noacco contadina. — Gio. Batta Franz muratore con Maria Di Blas serva. — Carlo Sponchia cappellajo con Luigia Runch cucitrice.

Pubblicazioni di matrimoni esposte jeri nell'albo Municipale.

Valentino Cometti fornajo con Teresa Veronese sarta. — Giuseppe Zubaro sellajo con Angelica Mondolo attend. alle occup. di casa.

Il giorno 6 luglio 1877 fu l'ultimo per la cara e nobile vita di **Daniele Locatelli**, la cui traccia non potrà facilmente venir cancellata dagli animi di tutti i cittadini di San Daniele.

Visse 67 anni, circondato dalla tenerezza di sei figli, dall'affetto di nobilissimi amici, dal rispetto di tutti per la schiettezza e lealtà del carattere, la dolcezza del sentimento, la modestia delle opinioni, la cordialità e giocondità dei suoi tratti.

Seppe sempre mostrarsi amabilmente cortese con poveri e con ricchi, destando in tutti riverenza ed amore, e dimostrando la verità di quel detto che *la simpatia è la chiave d'oro che apre i cuori.*

Le sue spoglie mortali riposano nel cimitero dove furono accompagnate con pompa maestosa da quante vi ha di notabile in S. Daniele, che volle coll'onore reso a quest'uomo modesto e buono far paleso il culto sempre vivo alle virtù domestiche e sociali.

San Daniele, 7 luglio 1877.

Gli amici.

FATTI VARII

Mercato internazionale di granaglie e sementi. Si ha da Vienna in data del 7 corr. che la Commissione internazionale incaricata dei lavori preliminari per il mercato delle granaglie e sementi ha, d'accordo colla direzione della borsa dei cereali di Vienna, stabilito di aprire per quest'anno il mercato nei giorni 20 e 21 agosto. Al mercato andrà congiunta una esposizione di macchine per l'agricoltura, la macinatura, la panificazione, la produzione di spiriti e birre e per il commercio dei grani. Le insinuazioni di partecipazione sono da farsi alla borsa di cereali in Vienna.

Casse di risparmio postali. Nel mese di maggio 1877, 178 furono i nuovi uffici autorizzati ad operare come succursali della Cassa Centrale; quindi si ha ora un totale di 2,840 Uffici forniti di tale autorizzazione.

Le Corse di Cavalli a Padova sono incominciate ieri con la corsa dei fantini. Martedì avrà luogo quella dei sedioli nella quale sono finora iscritti Aida, Kolbach, Favilla, Vandalo, Violetta, Sakoldowany, Gatta ecc.

Istruzione tecnica. Prende sempre più fondamento la voce corsa in questi ultimi giorni che la direzione degli istituti tecnici debba passare quanto prima dal ministero di agricoltura industria e commercio a quello dell'istruzione pubblica, da cui dipendono le scuole tecniche che hanno tanta attinenza cogli istituti predetti. In tal caso, verrebbero posti alla dipendenza del ministero di agricoltura, industria e commercio i varii servizii relativi all'allevamento dei puledri, all'epizoozia, alla risicoltura ed alla marina mercantile.

CORRIERE DEL MATTINO

— Il *Rinnovamento* ha questo dispaccio particolare da Vicenza 8: La lista del partito moderato riportò nelle elezioni amministrative un completo trionfo.

— I giornali di Venezia giuntici oggi non recano ancora il risultato definitivo delle elezioni amministrative avvenute jeri in quella città.

— Il *Bacchiglione* ha da Roma: Il Papa fece comprendere al Sacro collegio che in vista della sua morte avrebbe desiderato di riunire fino da questo momento le idee sopra tre colleghi, uno dei quali dovrebbe essere il suo successore. Egli desidera che i Cardinali presenti in Roma prendano in seria considerazione questa sua proposta, poichè, egli disse, bisogna essere preparati a tutto e non perdere il tempo in inutili discussioni. Fu perciò deciso di tenere delle riunioni al palazzo del Vicario di Roma, monsignor Monaco La Valletta, riunioni lo scopo delle quali è decisamente di discutere sulla persona che dovrà prendere il posto di Pio IX.

— La *Persev.* ha da Parigi: I giornali conservatori insistono sopra il significato amichevole del trattato di commercio conchiuso coll'Italia, il quale pone fine ai primi allarmi destati nell'opinione pubblica dalla stampa repubblicana.

La falsa voce della morte del Papa fece ribassare le Borse. Rouher parte stasera per Chislehurst. È imminente un manifesto di Thiers.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Parigi 6. Un Decreto del Prefetto di Marsiglia ordina la chiusura di sette circoli.

Brusselles 6. (Camera). Janson interpellò sull'espulsione di Jourde ex ministro della Comune. La Camera approvò la condotta del Governo.

Londra 6. (Camera dei comuni). Northcote rispondendo a Lawson, nega che l'invio di una flotta a Besika sia una minaccia; il Governo intende mantenersi completamente neutrale.

Madrid 6. Il Senato approvò la legge sul pagamento del debito fluttante.

Costantinopoli 6. I Russi, nuovamente battuti ieri a Bjela, si ritirarono verso Sistova.

Parigi 6. Un dispaccio al *Journal des Débats* da Sciumla dice che i Bulgari massacrarono i Mussulmani fuggitivi da Sistova, uccisero otto soldati, tentarono di incendiare i magazzini del Governo a Rustciuck. È probabile che i bulgari sospetti si espelleranno dalle fortezze turche.

Costantinopoli 6. Dicesi che i russi, sgombrati Ardanusch e Ardahan, ripiegaronsi verso Alexandropol. La rivolta del Caucaso aumenta.

Londra 7. Lo *Standard* annuncia: l'Egitto organizza una guardia speciale del Canale di Suez.

Costantinopoli 7. Trentamila Turchi si spediranno per rinforzare l'esercito di Asia.

Vienna 7. La situazione diplomatica è inalterata; essa subirà delle modificazioni soltanto dopo che sul teatro di guerra danubiano avrà avuto luogo qualche fatto importante. I giornali austriaci criticano le infelici disposizioni militari prese dai russi. Le trattative tra le deputazioni regnicolari sono fallite. Gli ungheresi sostengono il loro diritto alla restituzione di una parte delle imposte: i delegati cisleitani respingono siffatta pretensione. I ministri ungheresi hanno fatto ritorno a Budapest. Hirsch, promotore delle ferrate turche, ottenne la cittadinanza austriaca e stabilirà il proprio domicilio nella monarchia. La società ferroviaria ottomana, appoggiata dall'Anglobank, si converte in società austriaca. Il principe è ritornato da Kragujevaz. Oggi arriva Bratiano, latore di una convenzione segreta tra la Rumenia e la Serbia, mercè la quale viene stabilito che le truppe rumene possano occupare la valle del Timok.

Praga 7. Sui monti vicini e nei teatri della città ebbero luogo delle dimostrazioni nazionali ed anticlericali in onore di Huss.

Bukarest 7. Le truppe russe e rumene si dispongono ad intraprendere immediatamente una azione vigorosa e generale. I russi non hanno ancora oltrepassato il Jautra. I turchi si preparano a difendere la linea del fiume Lom.

Costantinopoli 7. Lo spirito pubblico ha molta fiducia nelle sorti della guerra. Nella battaglia di Karakilissa i russi soffrirono perdite enormi. Tutti i corpi russi sgombrano le loro posizioni e si ritirano ai confini. Una banda di insorti bosniaci venne battuta presso il monte Vitogora.

Vienna 7. Si telegrafa alla *Pol. Corr.* da Belgrado in data odierna: Prima di passare alla discussione del progetto d'indirizzo, la Skupcina pertratterà il budget e le proposte concernenti il coprimento del debito di Stato ascendente a 1,500,000 zecchini, e l'assunzione del prestito. I deputati si mostrano contrarii ad ogni separato accordo con la Rumenia, perchè essa, durante la guerra serbo-turca, palesò un contegno ostile e respinse l'alleanza offertale dalla Serbia. La Skupcina dovrebbe seguire i consigli della Russia, che Ristic esporrà in seduta segreta. Ad onta di una possente controagitazione da parte dei conservativi, il governo dovrebbe avere una compatta maggioranza. Il principe rimane ancora a Kragujevac.

La stessa *Politische Correspondenz* ha da Bucarest 4 corr: La Russia si dichiarò, in massima, disposta ad accettare la cooperazione dell'esercito rumeno sulla sponda destra del Danubio. Questa cooperazione dovrebbe seguire a norma della precedente del Piemonte nella guerra di Crimea, e non oltrepassare 12,000 uomini di truppe scelte, comandate da un generale rumeno nominato dal principe.

Pietroburgo 7. (Ufficiale). Scrivono da Simniza 6 corr.: Ieri i dragoni occuparono Biela, ed oggi mosse a quella volta l'infanteria. Presso il fiume Jantra ebbe luogo ieri una mischia coi circassi, nella quale rimasero feriti 1 maggiore ed 1 cosacco, e morti 2 cosacchi. I circassi si dispersero lasciando 10 morti sul terreno. Le perdite constatate nel passaggio del Danubio avvenuto il 27 giugno, ascendono a 6 ufficiali e 289 soldati morti, 398 feriti e 38 smarriti.

Londra 7. Nella Camera bassa Northcote dichiarò che la flotta del Mediterraneo fu mandata nella baia di Besika perchè quelle posizioni sono più comode e centrali, e tali inoltre che l'ammiraglio in caso di bisogno potrebbe comunicare facilmente con Layard da un lato e col Governo inglese dall'altro. Non esservi motivo che la flotta corazzata stazioni nel canale di Suez, dove stazionano già dei legni.

ULTIME NOTIZIE

Costantinopoli 7. Un telegramma di Muktar annunzia che l'esercito è giunto a cinque ore di distanza da Kars; la strada di Kars è libera; i russi ritiraronsi dietro Kars; il granduca Michele partì per Tiflis. Un telegramma del governatore di Erzerum, di giovedì, dice che i russi furono scacciati da Eutchkilissa e Ipek. Redif pascià annunzia che martedì i russi tentarono di passare nei dintorni di Silistria; ma furono respinti. Namik e Abdulkerim tengono frequenti consigli a Sciumla. Assicurasi che i circassi e i zibecchi irregolari si allontanarono da Pera per soddisfare gli abitanti.

Londra 7. Inglese 94 5[8 — Italiano 68 3[4 — Spagnuolo 10 1[4 — Turco 8 5[8.

Bukarest 8. Tirnova fu presa. A Ciagharlichi presso Kustendjè 400 circassi massacrarono 60 cristiani, altri fuggendo annegaronsi nel lago.

Pietroburgo 8. L'Agenzia russa smentisce che i russi dopo i combattimenti di Biela siano stati respinti su Sistova. Smentisce che il corpo di Tergukasoff sia tagliato fuori. Assicura che la congiunzione dei diversi corpi russi non fu impedita.

Pietroburgo 8. Un dispaccio del *Golos* da Bukarest del 7, dice avvenuto un combattimento presso Tirnova il 6 corr. I turchi vennero circondati da tre parti. I russi si impadronirono di Tirnova. La cavalleria insegue i turchi.

Roma 8. *Guastalla*. (Elezioni politiche). Cattani Cavalcanti voti 210. Guerrieri Gonzaga 68. Ballottaggio.

NOTIZIE COMMERCIALI

Borse. Durante la settimana scorsa nelle Borse italiane la maggior parte dei prezzi, specialmente nei valori, possono essere indicati come nominali. A Milano la Rendita si negoziava sabato scorso, 30, a 77.95 a 78 f. m. Lunedì, staccatone il *coupon* di L. 2.17, montava a 76.15, in Borsa 76.10 e nella serale riunione 75.80, 75.70. Martedì dal 75.65 al 75.47 1[2; dopo la chiusura di Parigi 75.75 f. m. Mercoledì dal 75.85 al 76.10, più fermi nella sera a 76.20. Dal 76.10 al 76, in Borsa 76.25 e nella sera 76.15 furono le oscillazioni di giovedì. Fermissima nel mattino di venerdì raggiungendo il 76.45, in Borsa 76.20 e nel convegno serale 76.30, 76.32 1[2 f. m.

Inattiva, ma ferma, nel mercato di sabato, 7, trovava facile denaro a 76.35 f. m.; in Borsa, sfiorato un 76.50 si discese a 76.27 1[2 sull'apertura di Parigi debole coll'Italiana a 69.15.

I da 20 lire stettero fra il 21.91 a 21.98 cont. 22.01 a 22.06 f. m.; Sabbato 22 gli uni, 22.06 gli altri.

Cereali. Il ribasso prosegue a prendere maggiori proporzioni in tutti i generi, ma più specialmente nei grani, senza che gli affari sieno più abbondanti, per la ragione che la maggior parte dei compratori, o perchè tuttora ben provvisti, o per timore che i prezzi possono cadere anche più in basso, si astengono completamente dall'operare. Nè per il momento avvi alcuna speranza di ripresa, perchè la mietura che è già cominciata in diverse regioni accenna a dare un resultato molto più ricco di quello dell'anno scorso, ed anche per la ragione che gli avvenimenti che si svolgono in Oriente da che i Russi hanno cominciato il passaggio del Danubio, lasciano generalmente intravedere che la guerra Russo-Turca non debba avere una lunga durata. In tutta la settimana scorsa l'offerta nei grani fu maggiore della richiesta gli affari conclusi non ebbero grande importanza, e i prezzi, salvo qualche rara eccezione, proseguirono a declinare.

Petrolio. *Trieste 7 luglio.* Notizie migliori da tutti i mercati: fermissimo il nostro. Venduti ieri 150 barili a f. 17. Sostenutissime le consegne.

Olii. *Trieste 7 luglio.* Arrivarono botti 69 Corfù, delle quali botti 58 a consegnare. Si vendettero quint. 300 Metelino in otri a f. 52 con sopraconti, botti 9 fino Bari a f. 66 e botti 10 sopraffino Molfetta a f. 69. — Mercato debole per le qualità ordinarie.

Farine. *Trieste 7 luglio.* Mercato invariato, senza affari di qualche importanza da segnalare. Alla chiusa prezzi più fermi.

Prezzi correnti delle granaglie

praticati in questa piazza nel mercato del 7 luglio.

Frumento (vecchio (ettolitro)		it. L.	22.50	a L.	—.—
(nuovo	»	»	19.50	»	18.80
Granoturco	»	»	17.35	»	16.70
Segala (vecchia	»	»	11.10	»	—.—
(nuova	»	»	10.60	»	10.05
Lupini	»	»	8.—	»	—.—
Spelta	»	»	24.—	»	—.—
Miglio	»	»	21.—	»	.—
Avena	»	»	10.—	»	—.—
Saraceno	»	»	14.—	»	—.—
Fagiuoli (alpigiani	»	»	27.50	»	—.
(di pianura	»	»	20.—	»	—.—
Orzo pilato	»	»	28.—	»	—.—
» da pilare	»	»	14.—	»	—.—
Mistura	»	»	12.—	»	—.—
Lenti	»	»	30.40	»	—.—
Sorgorosso	»	»	9.—	»	—.—
Castagne	»	»	—.—	»	—.—

Notizie di Borsa.

LONDRA 6 luglio

Cons. Inglese	94 5[8 a —.—	Cons. Spagn.	10 1[4 a —.—
„ Ital.	68 5[8 a —.—	„ Turco	8 6[8 a .—

PARIGI 6 luglio

Rend. franc. 3 0[0	70.55	Obblig ferr. rom.	—.—
„ „ 5 0[0	107.35	Azioni tabacchi	—.—
Rendita Italiana	69.30	Londra vista	25.18 [—
Ferr. lom. ven.	146.	Cambio Italia	9 [—
Obblig. ferr. V. E.	—.—	Cons. Ingl.	94 1[2
Ferrovie Romane	—.—	Egiziane	—.—

BERLINO 6 luglio

Austriache	370.50	Azioni	235.—
Lombarde	114.—	Rendita ital.	69.8

VENEZIA 7 luglio

La Rendita, cogl'interessi da 1° luglio da 76.35 a 76.45 e per consegna fine corr. —.— a —.—

Da 20 franchi d'oro	L. 21.98	L. 22.—
Per fine corrente	„ —.—	„ —.—
Fiorini austr. d'argento	„ 2.39 [—	„ 2.40 [—
Bancanote austriache	„ 2.19 [—	„ 2.19 1[2

Effetti pubblici ed industriali.

Rend. 5 0[0 god. 1 genn. 1877	da L. 76.40	a L. 76.50
Rend. 5 0[0 god. 1 luglio 1877	„ 74.25	„ 74.35

Valute.

Pezzi da 20 franchi	da L. 21.98	a L. 22.—
Bancanote austriache	„ 219.50	„ 220.—

Sconto Venezia e piazze d'Italia.

Della Banca Nazionale	5 —.—
„ Banca Veneta di depositi e conti corr.	5 —.—
„ Banca di Credito Veneto	5 1[2 [—

TRIESTE 7 luglio

Zecchini imperiali	fior.	5.90 [—	5.91 [—
Da 20 franchi	„	9.99 1[2	10.00 1[2
Sovrane inglesi	„	—.— [—	—.— [—
Lire turche	„	—.— [	—.— [—
Talleri imperiali di Maria T.	„	[	[—
Argento per 100 pezzi da f. 1	„	119.50 [—	119.75 [—
idem da 1[4 di f.	„	—.— [—	—.— [—

VIENNA dal 6 al 7 luglio

Metalliche 5 per cento	fior.	60.05	60.95
Prestito nazionale	„	66.70	66.65
detto in oro	„	72.[illegible]	72.60
detto del 1860	„	112.75	[illegible]
Azioni della Banca nazionale	„	788.—	[illegible]
dette St. di Cr. a f. 160 v. a.	„	145.70	145.30
Londra per 10 lire stert.	„	125.25	125.35
Argento	„	108.85	109.—
Da 20 franchi	„	10.01 1[2	10.02 [—
Zecchini	„	5.96 [—	5.97
100 marche imperiali	„	61.60 [—	61.70 [—

Osservazioni meteorologiche.
Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

8 luglio	ore 9 ant.	ore 3 p.	ore 9 p.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.01 sul livello del mare m. m.	749.8	749.3	751.9
Umidità relativa	66	64	80
Stato del Cielo	coperto	coperto	piovvoso
Acqua cadente	24.2	0.4	19.7
Vento (direzione	?	?	?
Vento (velocità chil.	21.4	22.0	14.7
Termometro centigrado	23.4	22.0	14.7

Temperatura (massima 23.4 / (minima 19.2

Temperatura minima all'aperto 16.8

Orario della Strada Ferrata

Arrivi da Trieste	Arrivi da Venezia	Partenze per Venezia	Partenze per Trieste
ore 1.19 ant.	10.20 ant.	1.51 ant.	5.50 ant.
„ 9.21 „	2.45 pom.	6.05 „	3.10 pom.
„ 9.17 „	8.22 „ dir.	9.47 „ dir.	8.44 „ dir.
	2.24 ant.	3.35 pom.	2.53 ant.

da Resiutta		per Resiutta	
ore 9.05 ant.		ore 7.20 ant.	
„ 2.24 pom.		„ 3.20 pom.	
„ 8.15 pom.		„ 6.10 pom.	

P. VALUSSI, proprietario e Direttore responsabile.

Lotto pubblico

Estrazione del 7 luglio 1877.

Venezia	21	25	1	67	45
Bari	84	59	40	54	13
Firenze	32	37	67	17	69
Milano	74	28	73	10	69
Napoli	7	47	21	66	63
Palermo	84	19	58	36	44
Roma	4	46	11	54	42
Torino	13	78	58	70	8

Le inserzioni dalla Francia pel nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Office principal de publicité E. E. OBLIEGHT, 16 Rue Saint Marc a Parigi.

versi — Corriere delle mode — Appendice dei migliori romanzieri francesi — Bullettini meteorologici delll'Osservatorio di Roma e dell'Ufficio centrale della regia marina, ecc.

PREZZO D'ABBONAMENTO.

	3 mesi	6 mesi	1 anno
Regno	Fr. **11**	**21**	**40**
Stati Uniti d'America .	» **18**	**35**	**68**
Stati dell'Unione postale »	**15**	**28**	**55**

Gli abbonamenti cominciano dal 1° e dal 16 d'ogni mese. — Per gli abbonamenti inviare Vaglia postale o Mandato a vista su Roma,

UFFICI DEL GIORNALE

ROMA — Piazza Montecitorio, 127 — **ROMA**

PREMI STRAORDINARI

*agli abbonati dell'*Italie:

Ogni abbonato di *un anno* al giornale l'*Italie* ha diritto ad uno dei seguenti quattro premi **a sua scelta:**

1° Premio.

Le Caprice :

Magnifico Giornale di Mode, edizione di lusso, che si pubblica a Parigi. Questo giornale che esse riceveranno gratuitamente *per un anno, darà loro, a ragione d'una dispensa al mese,* ventiquattro *grandi disegni a colori rappresentanti modelli di cappelli, lingeria ed altro e* *dodici grandi disegni a colori di* toilettes *di ogni genere;* cinquantadue *disegni intercalati nel testo e rappresentanti modelli di abbigliamenti e costumi da fanciulli, cappelli, biancheria ecc. oltre molti* patrons.

Il *Caprice* è uno dei giornali più completi e più belli che si pubblicano in Parigi.

2° Premio.

40 franchi di musica o gratis

a scelta dei nostri abbonati.

Abbiamo fatto stampare dei cataloghi che teniamo a disposizione di quelli dei nostri lettori che ce li domanderanno, diciamo loro:

« Scelgano su questi cataloghi gli spartiti od i pezzi che desiderano di ricevere; quando ne avranno scelto per 40 franchi (valore dell'abbonamento all'*Italie*), e, mandino la nota degli spartiti o dei pezzi desiderati e noi li spediremo loro subito e *gratis* ».

3° Premio

Paris illustré

Un magnifico volume di più di 1200 pagine, splendidamente legato, contenente circa 500 incisioni e disegni, una gran pianta di Parigi e quattordici altre piante. (Edizione 1876).

Questo volume è una vera storia di Parigi e contiene pure tutte le informazioni utili ai viaggiatori, le quali non si trovano nelle Guide comuni. Questo magnifico volume si vende 18 fr. dai librai.

4° Premio

Tre magnifiche incisioni

aventi 45 centimetri di altezza per 76 larghezza pubblicate dalla **Società nazionale di Belle Arti** *di Londra*

Le Cerf aux abois
(Il Cervo agli estremi, del celebre Landseer)

Le Berger de Jérusalem
(Il Pastore di Gerusalemme, di Mooris)

Le bon Pasteur
(Il buon Pastore, di Dobson).

Questi tre disegni celebri valgono 60 franchi in commercio.

Basterà, per ricevere il premio, indicarci quello che si è scelto nell' inviare il vaglia postale di abbonamento.

Aggiungere lire 2.50 per le spese di posta, di raccomandazione e d' imballaggio.

Un ultimo AVVISO IMPORTANTE

Per avere diritto ai premi è INDISPENSABILE abbonarsi DIRETTAMENTE all'amministrazione del giornale L'*Italie*, a Roma, piazza Montecitorio, 127.

Gli abbonamenti presi col mezzo di librai o di agenzie non danno diritto ai premi.

La Ditta **Maddalena Coccolo** avvisa gli esperti viticultori d'essere provveduta del

ZOLFO VERO ROMAGNA

doppiamente raffinato e ridotto volatilissimo con propria macina.

Presso la stessa Ditta sono d' AFFITTARE in Chiavris al N. XI-36 un appartamento al 1° piano, **Magazzini** in piano terra con corte chiusa e acque perenne.

OCCASIONE FAVOREVOLE

Da Vendersi una locomobile ad espansione variabile della forza da 10 a 12 cavalli, di rinomata fabbrica Parigina ed in perfetto stato.

Dirigersi alla Fabbrica Ceramica in *Treviso* fuori Porta Cavour.

AVVISO INTERESSANTE

ANTONIO FASSER DI UDINE

Porta a conoscenza dei Possidenti della Provincia che anche quest'anno tiene l'esclusivo deposito di Trebbiatrici a mano e con maneggi a cavallo del miglior sistema finora esitato sulla nostra Piazza ad esso affidato dai Signori

ALMICI E COMP. DI MILANO.

Senza allungarsi in ampollosi programmi il sottoscritto esorta coloro che sono disposti a fare simili acquisti, a prendere le relative informazioni sull'esito inappuntabile ottenuto nel precedente anno dai signori di Zucco co. Luigi, Romano dott. Nicolò, Volpe sig. Antonio di Udine, Turco di Talmassons, Paolo Lizzi di Martignacco, Grassi dott. Michele ad Orgnano e di tanti altri della Provincia, e da questi potranno avere le informazioni sul perfetto risultato delle macchine stesse.

La vendita viene fatta inalterabilmente a prezzi fissi.

Udine, 8 maggio 1877.

Antonio Fasser
Via della Prefettura

PREMIATO STABILIMENTO
BENIGNO ZANINI
Milano — *Fuori Porta Nuova, 121 F.*
(S. Angelo Vecchio).

ESTRATTO-TAMARINDO

PREPARATO CON PURO FRUTTO
e concentrato nel vuoto

Flac. L. —.90
da 1/2 litro » 1.75
da litro » 3.50
Si spedisce in Pr. mediante vagl. post.

Esigere le garanzie indicate nell' apposita Circolare che si spedisce a richiesta assieme al prezzo corrente.

Depositario esclusivo pel Friuli CERIA e BOLOGNA *UDINE.*

ALLA BOTTIGLIERIA DI M. SCHÖNFELD

UDINE — Via Bartolini N. 6 — UDINE

BIBITE GAZOSE

AL GHIACCIO

A CENTESIMI 15

Al Vermout — Fernet — Amaro — Costumè — Tamarindo — Portogallo — Limone — Framboise — Melagrana — Bellardisa — Flora delle Alpi — Alpenbitter — Svoter — Absint — Menta — Punch ecc., ecc.

Deposito Vini e Liquori all'ingrosso ed al minuto con Magazzino fuori Porta Pracchiuso.

Fabbrica di Acque Gazose vicolo Sillio N. 4. — Succursale in **Tolmezzo** Paizza degli Ufficii.

L'acqua dell'ANTICA FONTE DI PEJO è fra le ferruginose la più ricca di carbonati di ferro e di soda e di gaz carbonico, e per conseguenza la più efficace e la meglio sopportata dai deboli. L'acqua di *PEJO*, oltre essere priva del *gesso* che esiste in quella di *Recoaro* (vedi analisi Melandri), con danno di chi ne usa, offre al confronto il vantaggio di essere gradita al gusto e di conservarsi inalterata e gazosa.

È dotata di proprietà eminentemente ricostituenti e digestive, e serve mirabilmente nei dolori di stomaco, nelle malattie di fegato, difficili digestioni ipocondrie, palpitazioni, affezioni nervose, emorragie, clorosi ecc. ecc.

Si può avere dalla Direzione delle Fonte in Brescia e presso i farmacisti in ogni città.

AVVERTENZA

Alcuno dei signori farmacisti tenta porre in commercio un'acqua, che vantasi proveniente dalla *Valle di Pejo*, che non esiste, allo scopo di confonderla colle rinomate **Acque di Pejo.** Per evitare l'inganno esigere la capsula inverniciata in giallo con impresso **Antica Fonte Pejo - Borghetti**. come li timbro qui sopra.

FRATELLI TOSOLINI

NEGOZIANTI IN OGGETTI DI CANCELLERIA
IN UDINE

tengono un **copioso assortimento di Cartoni** ad uso seme bachi a prezzi di fabbrica.

ANNUNZIO LIBRARIO

Ai rispettabilissimi Sindaci e ai Superiori Scolastici della Provincia di Udine.

Il sottoscritto si pregia di far noto alle Autorità sunnominate tener lui ancora buon numero di copie de' suoi **Racconti popolari.** Compresi questi in due volumi, ognuno dei quali può stare da sè e costituire un libro di premio, egli ne riduce il prezzo a L. 2.25. A chi ne acquistasse copie N. 10, le cederebbe a lire 2 ciascuna. — Rivolgersi per la compera in Mercatovecchio N. 8 — Di più si avverte che presso i fratelli Tosolini in Via S. Cristoforo trovasi vendibili a cent. 60 un **Libretto di lettura e nomenclatura per le scuole rurali,** cui si chiese licenza di ristampare in altre regioni d' Italia, sostituendo ai vocaboli del nostro dialetto i propri di que' tali paesi.

Prof. ab. L. Candotti.

Avviso Scolastico

Il sottoscritto, autorizzato all'insegnamento elementare con Decreto 15 febbraio 1876 del Regio Provveditore agli studi previene ch'egli tiene **una scuola elementare privata** per quei ragazzetti i di cui genitori preferissero che fossero istruiti privatamente.

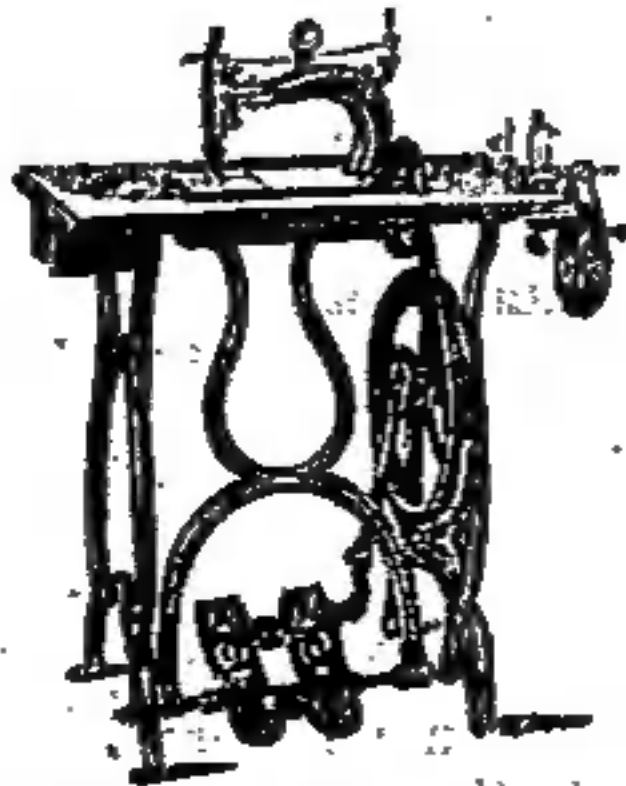
Avvisa inoltre, ch'egli prestasi eziandio per quei giovanetti, che frequentando le pubbliche scuole, avessero bisogno di assistenza in casa.

Il locale della scuola è sito in Via Profettura al n. 16.

Udine, aprile 1877

Luigi Caselotti.

Grande Assortimento
di
MACCHINE DA CUCIRE

d'ogni sistema da L. **35** in poi trovasi al Deposito di F. DORMISCH vicino al *Caffè Meneghetto.*

BAGNI DI MARE IN FAMIGLIA

col Sale naturale di Mare del Farm. MIGLIAVACCA, Milano.

Questo sale già conosciuto per la sua efficacia contraddistinto dalle **alghe marine,** ricche di **Jodio e Bromo,** sciolto nell' acqua tiepida forma il bagno di mare. Dose (kilg. 1) per un bagno cent. **40,** per 12 dosi L. **4.50,** imballaggio a parte. Sconto ai farmacisti e stabilmenti. Ogni dose è confezionata in pacchi di *carta catramata,* e porta l' istruzione. Rifiutare il sale se non misto alle **alghe** e non involto in carta *catramata.*

Deposito in **Udine** presso la Farmacia *Alla Speranza* Via Grazzano condotta da **De Candido Domenico.**

ACQUE PUDIE

IL NUOVO STABILIMENTO DEREATTI
In Arta-Piano (Carnia)

sito in una delle migliori posizioni della frazione di Piano a breve distanza della fonte e bagni a cui si accede per una strada buona e diretta, comodo, decente, arieggiato, offre un servizio completo in modo da soddisfare i desideri di tutti a prezzi modicissimi.

Il conduttore e proprietario
DEREATTI LEOPOLDO

CONTRAFFAZIONI.

AI SIGNORI FARMACISTI DEL REGNO D'ITALIA

Parigi, 1877.

Signore e Collega,

Reputo opportuno di farvi conoscere che, in seguito a Procedimenti intentati in Italia, i colpevoli di contraffazione vennoro tutti condannati dal Tribunale correzionale, dopo aver percorso tutti i gradi di giurisdizione, non escluso quello della Corte di Cassazione.

Ciò che mi preme, gli è di notificarvi i « considerando » relativi alla responsabilità del semplice venditore. Ecco, infatti, l'estratto testuale dei motivi di cui alla sentenza pronunciata a Milano, in mio favore, contro diverse case (come potrete rilevare dal *Giornale dei Tribunali* che n'ebbe a dare un resoconto giuridico nel suo N°. 17 Gennaio 1877).

« *Il fatto di possedere pillole* **ad uso** *senza che sulla etichetta si di-*
« *chiarasse questa fabbricazione, prova per se stesso la frode, non solo verso*
« *i terzi, ma precisamente in confronto di colui il cui nome e distintivi s*
« *riferiscono le menzionate etichette.* »

Ne risulta quindi, dalla giurisprudenza oggimai irrevocabile, che anche il farmacista che pone in vendita un prodotto detto **ad uso,** è colpito dall'istessa pena correzionale, in cui cade l'autore principale di tale illecita imitazione.

Credo poi, nel vostro interesse, di consigliarvi a respingere le proposte che vi potessero fare al riguardo, e che la prudenza la più volgare v' insegna ormai a conoscere siccome perniciose.

D'altronde, avete un mezzo molto semplice per conciliare le esigenze del vostro commercio e quella della vostra tranquillità, di provvedervi, cioè, del mio prodotto indirizzandovi sia direttamente a me, che ai miei corrispondenti.

Nota. Avverto pure i miei signori Colleghi che, oltre a degli Agenti incaricati dai Specialisti francesi a viaggiare l' Italia e colpirne le falsificazioni, io ho pure a tale uopo munito di ampia procura il signor J. Serravallo di Trieste ond' egli abbia a sorvegliare e proteggere i miei interessi personali.

Vostro devotissimo Collega,

Pharmacien,
40, rue Bonaparte, Paris.